

Conto corrente con la Posta

# Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

**ABBUONAMENTO ANNUO**  
 In Montalcino e fuori L. 5,00  
 Un numero separato cent. 20  
 Id. arretrato 20

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.  
 Pagamenti anticipati  
 Lettere e manoscritti non si restituiscono

*« L'umanità progredisce per via dell'amore; si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida »*

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

## XX Settembre

E' la lieta ricorrenza cara al cuore del popolo italiano, il quale si ole celebrarla con fervido entusiasmo e con i migliori voti per la Patria diletta.

Con eguale fervore, e con lo stesso palpito devoto Montalcino festeggia; anche quest'anno, la data fatidica, saluti la Città eterna, Roma italiana.

## Montalcino ai suoi valorosi

La nostra cittadina si appresta ad onorare con austero monumento sotto il loggiato Margherita i figli suoi che, baldi e generosi, forti e buoni, caddero nell'ultima guerra per passare in luce immortale alla storia.

Il Comitato ordinatore spiega già opera alacre perchè la bella cerimonia, stabilita per il giorno 24 corrente a ore 10, il rito sacro di amore e di gratitudine, riesca imponente.

Oratori saranno il signor Gino Sarrocchi, Dario Lupi e Marchi ben noti alla nostra popolazione per la elevatezza dell'intelletto, la nobiltà dell'animo, la devozione alla Patria.

La loro parola, sempre eloquente ed alata, non che l'intervento del Capo della nostra Provincia, del Sindaco di Siena e di altre spiccate notabilità, conferirà alla cerimonia maggiore solennità e splendore.

Oltre alla musica cittadina, avremo le musiche di Torrenieri e di S. Angelo in Colle.

Nessun dubbio che le anime dei prodi si compiaceranno dell'omaggio riverente e devoto. Ma in quel momento sacro lo spirito loro ricercherà con dolce desio tra la folla le amate sembianze dei genitori, delle spose, dei congiunti.

Bene quindi ha fatto il Comitato rivolgendo particolare invito alle famiglie dei valorosi caduti, perchè intervengano, alla cerimonia; si raccolgano insieme al popolo attorno al monumento.

Non invano i genitori diedero i figli, le spose i mariti, i giovani la fiorente vita; — non invano fu reciso negli aspri cimenti tanto fiore di giovinezza e di forza. Grazie ai sacrifici ed al sangue dei figli suoi, al valore ed alla costanza del suo popolo, l'Italia — questa nostra Madre augusta — poté abbattere il suo secolare spietato oppressore, riconquistare i naturali confini, levarsi a dignità di grande e forte nazione.

Evviva, evviva, evviva!

\*\*\*

La cerimonia glorificatrice dei nostri eroi si preannunzia bella, grandiosa, indimenticabile.

Il giorno 24 Montalcino rivivrà uno dei suoi giorni storici; la nostra cittadina, tutta vestita dei simbolici tre colori, darà un magnifico superbo spettacolo di se, degno delle sue onorate tradizioni, confermando solennemente e fieramente, in una mirabile concordia di spiriti, la sua fede di patria, i suoi sentimenti di italianità.

Adolfo Temperini

## Il Partito liberale verso la sua riorganizzazione

Si è tenuta a Firenze una importantissima adunanza, nella quale la Direzione provvisoria del Partito liberale ha esaminato le pratiche in corso per la convocazione del Congresso a Bologna nei giorni 8, 9 10 del prossimo ottobre.

Sono intervenute a questa riunione le rappresentanze di tutta Italia, tra cui il gr. uff. ing. Gay per la Federazione piemontese e il comm. Bianchi per quella lombarda, il dott. Golenga per l'Associazione di Roma, il comm. De Martino per l'Associazione di Napoli, Ruggero per la Federazione giovanile liberale e l'avv. Montano per la Federazione nazionale della Stampa liberale democratica.

Riguardo alle modalità per l'intervento al Congresso si è richiamato l'ordine del giorno votato il 9 maggio scorso e così concepito:

« Il Comitato ordinatore, riunito a « Bologna, conferma la necessità di « convocare le associazioni liberali democratiche che abbiano per base il « principio indiscutibile della forma « costituzionale di Governo all'infuori « di ogni concezione demagogica, senza « transazione sui principi fondamentali « della dottrina liberale e che ricono- « scano indispensabile la costituzione, « in un unico partito a carattere uni- « tario e nazionale ».

Presiedeva il prof. Giovannini di Bologna. Nessun dubbio che il Congresso di Bologna riuscirà una magnifica adunata di forze e che il Partito liberale, cui l'Italia deve la sua unità e indipendenza, ne uscirà saldamente riorganizzato.

## La lega dei contribuenti

Si rende necessario per porre un argine alla politica finanziaria demagogica dei nostri governanti:

Virginio Galvani, valente economista l'ha apprezzato e ha risposto della Gazzetta del Popolo, e dall'Aja, riferisce che da un'opera sua, le sta da lui fatta tra i finanziati tutti i Governi d'Europa radunati la Conferenza economica dell'Assemblea pubblica, è risultato che il mondo finanziario è occupatissimo per

le gravi conseguenze del regime fiscale italiano e per i criteri amministrativi adottati dai nostri governanti. Le tasse di successione — si nota — sono così stoltamente elevate che si convertono in vere confische ereditarie; quelle di bollo sugli affari sono così gravose e vessatorie che paralizzano le libere contrattazioni, e allontanano i capitali esteri i quali verrebbero volentieri in Italia e si presterebbero a finanziare le industrie e i commerci della nostra Nazione.

Ma ciò che più spaventa i finanziari esteri è la demagogia la più sfacciatata che regna nella politica finanziaria, il sistema di emanare dall'oggi al domani decreti legge in materia fiscale, coi quali si impongono alle aziende industriali dei balzelli iniqui che paralizzano il loro sviluppo obbligandole a rinviare il loro esercizio. E così vediamo che i belgi mettono in liquidazione tutte le loro ferrovie secondarie e tramvie che numerose tengono in Italia, perchè la legge sull'equo trattamento ha imposte condizioni così gravi da rendere passive tali ferrovie economiche. Così i francesi ritirano i loro capitali dalle aziende metallurgiche, gli inglesi abbandonano le industrie chimiche che stavano sviluppandosi in Italia.

E' tutto un esodo dei capitalisti stranieri che si ritirano perchè non hanno più fiducia nell'azione dei nostri governi retti da politicanti che, dopo aver lasciato fuggire i capitali di coloro che si arricchirono durante la guerra, ora per acquistare il favore dei partiti estremi fanno opera stoltamente demagogica imponendo balzelli, così bestialmente gravosi da inaridire le fonti della ricchezza.

Conclusioni di tutto questo stato di cose si è che all'estero l'Italia per le sue demagogie fiscali che vanno dalla quasi confisca dei patrimoni con la soverchia gravosità delle imposte all'espropriazione del latifondo, è considerata la più vicina al regime comunista che vige in Russia.

Questa è la dolorosa verità!

Il simpatico ed autorevole giornale *Il Rinascimento* di Pisa, occupandosi di tale argomento, nota come ormai il pubblico sia sazio di questi metodi di governo, e come così si faccia strada il proposito di formare la " Lega

dei contribuenti. E' l'insigne economista prof. Emanuele Sella che ha presa l'iniziativa per la costituzione di essa in organismo nazionale potente che possa domani far sentire la sua voce ed opporsi con metodi pratici alla corsa sfrenata verso il fallimento.

La maggiore responsabile di questo stato di cose — ben nota il *Rinnovamento* — è la demagogia rossa e nera, e come non si deve dar quartiere al comunismo di Bombacci, così non si deve più oltre permettere che il falso e ipocrita populatismo di don Sturzo il quale per incoffessabili fini elettorali e non per altro si è fatto il gran paladino dell'espropriazione del latifondo, abbia ad esercitare più oltre la sua influenza sull'azione del Governo.

Ben venga adunque a fianco dell' "Alleanza Parlamentare Economica", la "Lega dei Contribuenti", e si riesca a porre un argine al vertiginoso aumento delle spese per giungere alla desiderata restaurazione economica finanziaria del nostro Paese.

Non è più oltre tollerabile che per ottenere il favore e l'appoggio delle masse, socialisti e popolari e democratici socialistoidi con criminosa leggerezza abbiano ogni giorno a proporre nuovi aumenti di spese senza tener conto dei mezzi per farvi fronte.

Questa politica folle e disastrosa deve cessare, le spese devono contenersi nei limiti della potenzialità economica della Nazione; e perciò vanno commisurate alle entrate.

Ciò non sanno comprendere i detti partiti. Sarà compito di quel partito liberale che ripete le sue origini dalla politica severa e accorta di Camillo Cavour; sarà compito del fascismo l'opporci alla disastrosa invadenza dei neri e dei rossi. E per ciò ottenere bisognerà... *piegare a destra!*

## L'idea liberale e democratica nella formazione dell'Italia moderna

No l'idea liberale, quella che ci ha dato l'unità della Patria, non è esaurita; la sua sostanza permane viva e vitale, domina e riempie di sé tutta la vita moderna. Quale può essere il compito che oggi è chiamata ad assolvere si desume, per analogia, dai precedenti che esposti di volo.

La storia della nuova Italia, come quella di tutte le moderne libertà, si immedesima con le fortune dell'istituto parlamentare, il quale è insieme pungolo e mora prudente, aperta controversia e oculato controllo, elaborazione collettiva di idee, tramite di progresso variabile nelle forme e continuativo nello spirito. Nostro precetto dovere è quello di vigilare alla sua conservazione, d'impedire che si screditi o si logori.

Di qui due necessità: da una parte ricondurlo alla dignitosa e operosa consapevolezza del suo ufficio; dall'altra, piegarlo alle condizioni e ai bisogni dei tempi nostri.

Per conseguire il primo risultato bisogna risalire alla sorgente medesima da cui l'Assemblea emana, cioè alla legge elettorale.

Io non negherò che il sistema proporzionalista appaia, o sia, teoricamente, il più equo; ma

per l'avventata immaturità della sua adozione e dei modi della sua applicazione, produce tra noi conseguenze funeste. Tronca la libertà negli elettori e negli eletti, incoraggia le lotte fratricide, favorisce di frequente i procaccianti allontanando i più degni, conduce praticamente alla sproporzione assicurando il predominio alle minoranze teserate, sostituisce ai Governi omogenei quelli di coalizione; — inconsistenza che genera, a sua volta, la discontinuità legislativa o addirittura la paralisi.

Aboliremo dunque la proporzionale? Io penso che, compiuti certi passi, più non si retrocede.... Ma bisogna almeno correggerla, temperarne i maggiori difetti. Il problema è così grave, così urgente per l'elevazione della nostra vita pubblica da imporre l'obbligo di affrontarlo.

\* \*

Questo per gli strumenti di cui servirsi. Quanto alla mèta a cui tendere, essa ci è additata da una persuasiva analogia. Come i nostri padri legalizzarono sagacemente la rivoluzione politica, così noi dobbiamo adoperarci con ogni proposito di buon volere a inalveare nel suo corso della legalità le forze nuove del lavoro organizzato, promuovendo la conciliazione degli elementi sociali che oggi sono in quotidiano conflitto. « Solo quel popolo che primo avrà soppresso l'autagonismo tra la mano d'opera e il capitale, solo quel popolo trionferà »; — parole alle quali applaudiamo, perchè esse s'accostano infinitamente più al concetto della cooperazione di classe, propugnato sempre dall'idea liberale e democratica, che non a quello opposto della lotta di classe, su cui s'impernia la dottrina socialista.

Leggevo or non è molto, che il nostro Re, visitando uno dei grandi stabilimenti industriali di Milano, vi fu accolto dalla folla degli operai con fervore affettuoso e devoto. Quell'episodio mi suggerisce un augurio, difetto pure un sogno, ma sogno che ha la sua radice in un glorioso ricordo. Come il patto tra la rivoluzione e le istituzioni monarchiche pel quale l'Italia fu, forse non si sarebbe stretto senza la magnanimità del condottiero di popolo in camicia rossa, così sappia il proletariato italiano esprimere dal proprio seno un condottiero non eroico come Garibaldi ma egualmente schietto e leale, che, in rude camiciotto di lavoro, stringa la mano alla Dinastia redentrice.

In verità, se esiste paese al mondo che possa prestarsi, senza folli scimpigli, ai più animosi esperimenti, è la nostra Italia. Può prestarvisi per la natura della sua gente, così agile e comprensiva, per l'istintiva democrazia del suo costume, per la flessibilità a tutta prova delle sue istituzioni, per l'indole d'una Monarchia la quale fu sempre interprete della pubblica coscienza, sempre esecutrice della pubblica volontà, sempre superiore alle competizioni di parti e di ceti.

\* \*

E come nella politica interna, così l'idea liberale e democratica ha una bella tradizione nel cui spirito concordarono Mazzini, Garibaldi, Cavour, il precursore, l'incitatore, il realizzatore, sebbene tanto diversi, anzi opposti, di temperamento e di metodi. Essi professarono il culto della Patria, ma si mantennero sempre alieni da esclusivismi, da cupide gelosie, da ambizioni imperialistiche; rivendicarono gli stessi diritti per la propria gente, come per le altre genti lacerate ed oppresse....

Ric\*

Altro ufficio anche non spetta agli uomini che virilmente professano l'idea liberale e l'idea democratica. Se rammentiamo l'origine e la natura di queste idee, se crediamo, come credettero i loro massimi propugnatori, nella virtù persuasiva della controversia, non sono stansero in disparte. Devono salire la tribuna, e non solo quella delle assemblee politiche ma anche quella della piazza. Certo, si dice, sono ve-

leni per l'anima popolare. Sì, ma chi pensa mai a somministrare l'antidoto? È incredibile, è mortificante il cumulo di iperboli e di bugie che le masse prendono per verità inconfutabili, poichè nessuno si cura di confutarle. Bisogna contrapporre concezioni a concezioni, fatti documentati a vacuità retorica, sincerità ad insidia, senno a follia: e assiduamente, costantemente, non soltanto alla vigilia dei cimenti elettorali, quando la verità più e lelementare viene sospettata di artificio partigianamente interessato.

Senatore Fradeletto

## LA NOSTRA QUARTA GUERRA NAZIONALE

... Quello che ieri si è compiuto, è il più grande avvenimento che da due mila anni a questa parte nella storia europea si sia compiuto per opera e fatto di quelle stesse genti d'Italia che le invasioni barbariche parevano dovessero sommergere e spegnere, e oggi invece risorgono a difesa loro e a difesa di tutta l'umanità.

Solo la mente ottusa dei piccoli uomini poteva non intendere né comprendere nel nostro paese il grande significato della guerra italiana nella guerra europea...

Tutta la tradizione italiana, tutta la storia italiana, tutta la tragedia dell'anima italiana nei secoli gravitava verso questa guerra, che soltanto coloro i quali si erano fatti alla tradizione e all'anima nazionali estranei o refrattari potevano tentare di sgranare o deviare.

Guerra giusta e santa: tale sarà il giudizio della storia che sarà per esaltare la gloria dell'impresa compiuta.

Compiuta dopo quanto dolore, quanto sangue, quanto pianto nei secoli!

Rastignac

## Nostre corrispondenze

### DA SIENA

Il 24 corr. avrà luogo, qui in Siena il II. Congresso Regionale delle organizzazioni liberali democratiche della Toscana.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Relazione del dott. Mascagni sull'opera svolta dalla Direzione provvisoria del Partito.
- Congresso Nazionale di Bologna.
- Organizzazione e stampa in Toscana.

Il Convegno assumerà speciale importanza per l'intervento di autorevoli parlamentari e pel fatto che esso coincide colla inaugurazione dei nuovi magnifici locali della Sezione di Siena del Partito.

Tutte le organizzazioni liberali democratiche della Toscana sono invitate a partecipare alle due manifestazioni, dalle quali dovrà uscire rafforzato il movimento liberale toscano.

\* \*

Per la ricorrenza del 20 settembre, invitato da questo Fascio di combattimento, parlerà al monumento di Giuseppe Garibaldi l'on. Dario Lupi, il valoroso deputato che a Montecitorio ha levato alta la voce assertrice del fascismo, e cioè del puro ideale di Patria.

### DA TREVQUANDA

Con solenne cerimonia è stato inaugurato il gliardetto della locale Sezione del Partito Naz. Fascista, presenti le squadre dei fascisti di Sinalunga, Chiusure, Rigomagno, Farnetella, Castelmuozio, Asciano, Rapolano, Serre, Castelnuovo Berardenga,

Torrita, Montefollonico, Petroio e Montisi con fanfara.

Salutò gli intervenuti con belle elevate parole a nome del Direttorio il capitano Conte Di Borá decorato di varie medaglie.

Il dott. Chiurco, segretario politico provinciale, spiega il significato della cerimonia e il programma del partito fascista, applauditissimo.

Dipoi la gentile madrina del gagliardetto signorina Benvenuti Mentana pronunzia nobilissime parole fra applausi ed acclamazioni generali. Seguono, esse pure applaudite, le signorine Lea Palmerini e Giuseppina Balducci.

La bella e simpaticissima festa si chiude al canto gioioso *Gioinezza primavera di bellezza*.

### DA TORRENIERI

Oggi 17 viene inaugurato il Gagliardetto della locale Sezione del Partito Nazionale Fascista.

La cerimonia, simpaticissima, sarà l'espressione della più pura fede d'italianità.

Oggi l'anima del popolo di Torrenieri, purificata da una folle propaganda d'odio, risentirà attorno a quel Gagliardetto tutta la poesia dell'amore di Patria.

*Guerra giusta e santa. Per legittimarla non fu creata una teoria, né inventata una formola, né creata una fazione. Gli italiani dovevano giungere là, al Quarnero e alla Vetta d'Italia, dovevano compiere quella via che i nostri Genii tutelari, da Dante a Carducci, avevano indicata. Da secoli si era pensato a unificare la patria, e chi volle la guerra seguì l'istinto della stirpe, la voce nazionale, la via già tracciata: dal Ticino al Mincio, allo Iudrio, al Quarnero!*

Mussolini

## CRONACA

PROGRAMMA delle onoranze ai nostri caduti.

Ore 8 — Ricevimento delle Autorità e Associazioni nel Palazzo comunale.

- 9,30 — Formazione del Corteo che, muovendo per le Vie Lapini, Guido e Dino Padelletti, Moglio, Vittorio Emanuele, Boldini, Ricasoli, Cialdini, sosterrà in piazza Margherita, dove sotto l'ampio loggiato si svolgerà la cerimonia inaugurale della lapide ai caduti.
- 14,30 — Solenne distribuzione sotto il loggiato delle medaglie al valore, delle onorificenze alle famiglie dei caduti ecc.

La sera illuminazione degli edifici pubblici comunali e servizio della Musica cittadina.

Nell'andare in macchina il giornale, apprendiamo che il giorno 24 corrente l'on. Sarrocchi dovrà trovarsi in Siena per i lavori del Congresso del Partito liberale. Non potrà quindi essere fra noi per prendere parte alla patriottica cerimonia.

**Elezioni amministrative.** — Sono reclamate per mezzo del suo periodico dal Fascio di combattimento, e noi crediamo che in tale richiesta concordi l'intera popolazione.

Cacciata via dal Palazzo di piazza Garibaldi la fossa settaria amministrativa, sperperatrice del danaro dei contribuenti, si rendeva necessario l'intervento di un Commissario. Or la presenza di lui non è che un inutile aggravio pel bilancio, per le finanze comunali.

Non possiamo quindi che essere d'accordo col Fascio e domandare che siano indette le elezioni generali amministrative e il Comune venga restituito alla sua naturale legittima rappresentanza.

**Unione Operaia di mutuo soccorso.** — Domenica passata ebbe luogo l'adunanza genera-

le. Venne approvato il Bilancio consuntivo 1921 chiusosi con un utile netto di lire. 522,95; — risultato molto soddisfacente in quanto anche nel detto anno questa benefica Associazione spese per sussidi di malattia, per contributi alla Cassa di previdenza e per altro una ragguardevole somma.

Nella loro relazione sul Bilancio i revisori ebbero parole di plauso per il presidente dott. Carlo Padelletti, e il vicepresidente Giuseppe Bovini i quali continuano a spiegare a prò del Sodalizio opera alacere e amorevole.

Prima di sciogliersi l'assemblea approvò un contributo di lire 50 per le onoranze ai nostri giovani caduti nell'ultima guerra.

**Esattoria comunale.** — Il Commissario prefettizio cav. Fabiani, vista la domanda di conferma nell'ufficio di esattore comunale pel decennio 1923-32 avanzata dal sig. Pietro Capaccioli; tenuto presente che il sig. Capaccioli durante la lunga gestione ha dato costantemente prova di puntualità, regolarità e correttezza nell'adempiimento delle sue funzioni con gradimento della popolazione e delle rappresentanze comunali che si sono succedute, esprime parere favorevole all'accettazione della domanda di conferma in detto ufficio pel decennio 1923-32.

La decisione presa dall'egregio Commissario è per il nostro amico sig. Pietro Capaccioli meritata ricompensa dei notevoli servizi resi all'Amministrazione comunale e ad altri Enti cittadini, — è giusto riconoscimento delle benemeritenze acquistatesi durante la lunga gestione e specialmente nel periodo della guerra.

Come ben nota il cav. Fabiani, l'esattore sig. Capaccioli ha dato ottima prova di sé tanto da elevarsi nella reputazione generale. Ma noi vogliamo qui ricordare che, ispirandosi all'esempio lodevolissimo dei suoi predecessori, mai l'esattore Capaccioli ha ricorso a vessazioni, ad atti di rigore, nei riguardi dei contribuenti ritardatari o morosi: e quindi la decisione del Commissario prefettizio, come ha il nostro plauso così non può che raccogliere il consentimento dell'intera popolazione.

**Al Ricovero di mendicizia** il canale ha bisogno di restauro. Le acque calano giù lungo la facciata e ne danneggiano l'intonaco.

Ma perchè a Montalcino non si fanno per tempo i lavori di restauro, di mantenimento? perchè vogliamo spendere poi molto di più?

A proposito, la Congregazione di carità, che amministra il Ricovero dei poveri vecchi, fece molto bene — l'interesse dell'istituto lo esige — a sopprimere il posto di economo. Questi ricorsi contro il deliberato della Congregazione alla Commissione di assistenza e beneficenza pubblica, la quale però fin da parecchi giorni respingeva il ricorso dell'economista approvando così la deliberazione di soppressione dell'inutile ufficio.

Ora, domandiamo noi, perchè la Congregazione di carità non ha ancora invitato l'economista a dare la consegna della biancheria e di quant'altro trovatisi presso di lui?

Torneremo — occorrendo — sull'argomento.

**Ricordiamo** che martedì prossimo, 19, avremo in Montalcino la Fiera di merci e bestiame.

## BANCA AGRICOLA ITALIANA

Questo fiorentino Istituto, che ha sede in Torino e la cui costituzione risale al 1873, conosciutissimo per le sue solide garanzie in tutta l'Italia settentrionale, ha estese le sue numerose Filiali anche nell'Italia centrale e meridionale.

Mercoldì scorso ebbe luogo l'inau-

gurazione della Filiale di Montalcino della quale è direttore il sig. Eugenio Grassi nostro concittadino.

Il "Progresso", le rivolge i migliori auguri, i voti più fervidi.

## PUBBLICAZIONI

E' uscito in elegantissimo formato dall'antica e rinomata Tipografia dell'Ancora di Siena il volume

### PICCOLI ROMANZI

del valoroso capitano cav. Locatelli Enrico, simpaticamente noto anche alla cittadinanza montalcinese.

Ecco il giudizio che danno di questo libro il *Nuovo Giornale* e la *Nazione*:

« Piccoli Romanzi è una gemma letteraria che s'impone: verità e leggende, amore e passione, gioie e dolori, formano la parte essenziale di quest'opera e dimostrano come l'autore non sia il solito idealista, scrittore per interesse, per vanità o mania, ma invece lo presenta al mondo letterario come uno studio profondo della psiche umana, nelle sue varie manifestazioni.

Ad Enrico Locatelli serva, questo battesimo letterario, di sprone a maggiori opere ».

Ed il *Corriere della Sera*: « Libro concettoso, di stile facile, piano, accessibile a tutte le menti. Descrive avventure della vita vissuta con brio ed originalità. Dice le cose con forma smagliante e nobile, sempre patetica e sentimentale che tocca il cuore. Ha tinte ora melanconiose, ora ilari, sempre serene ed una filosofia sicura. Il lettore avidamente lo legge.

Lo raccomandiamo alle anime gentili ».

E la *Stampa*: « Bellissimo libro. Sopra tutti sono degni di lettura: Da Bersagliere a patriarca, Eros, In treno, Adonai, e lohim, Choro peruviano, Vaja, che sono piccoli romanzi impagabili.

Costa L. 14 alla copia. Rivolgersi alla Tipografia dell'Ancora, Via delle Terme, n. 23 Siena.

*Il principio della cooperazione è il grande nemico di tutte le usure. La Banca popolare, la Cassa rurale, il Prestito sull'onore hanno la missione storica di vincere le usure del denaro così multiformi nelle città, così insidiose nelle campagne. Le Società cooperative di consumo compiono l'alto ufficio di debellare le usure delle vettoviaglie, non meno artificiose, non meno nocive di quelle del denaro, ridonando al popolo quei giusti prezzi, quelle giuste misure, quei cibi e quelle vesti genuine che costituiscono da secoli le affannose ricerche dei libri sacri, degli spiriti santi, degli studiosi sinceri.*

Senatore L. Luxatti

Prof. VITTORIO MARTINI  
CASA DI CURA CHIRURGICA  
Ambulatorio chirurgico ed urologico  
Siena - Via Cavour, 24 - Tel. 2,45

...Nel secolo XVI, quando la nostra libertà spirava a Gavinana e a Montalcino coll'eróico tramonto di Firenze e

di Siena, che ci dice l'istoria, la scienza e la ragione? La storia e la ragione hanno parlato chiaro e da gran tempo su questo punto, e per bocca di Macchiavelli ci risposero, che l'Italia cadeva e diventava serva e ludibrio di tutte le nazioni, perchè le era mancata la doppia virtù delle armi e della fedè. Ecco la legge dell'istoria e della verità.

Pietro Sbarbaro

Aiutare questo nostro giornale, sostenerlo nella sua costante propaganda delle idee nazionali, dei più sani principii, è dovere di tutti i buoni, di quanti militano nelle file del grande Partito Liberale.

Temperini Adolfo, Direttore responsabile

Montalcino, Tip. O. Turbanti

Per le inserzioni di avvisi commerciali, annunci di morte, od altro in terza o in quarta pagina del giornale si praticano prezzi convenientissimi.

Si ricorda che i pagamenti sono anticipati, e che ordinazioni, lettere, cartoline-vaglia ed altro devono essere spedite al direttore

ADOLFO TEMPERINI

# TIPOGRAFIA EDITRICE O. TURBANTI

MONTALCINO - FONDATA NELL' ANNO 1876 - MONTALCINO

MACCHINARIO ELETTRICO  
MATERIALE MODERNO  
LAVORO SOLLECITO

Forniture per municipi e altre amministrazioni. - Lavori d'occasione.

Stampa del libro. - Manifesti ecc.



A condizioni da convenirsi assume la stampa e la pubblicazione di romanzi e di qualunque altra opera.  
DOMANDARE PREVENTIVI

## Prezzi degli stampati Commerciali

Num.	Qualità degli stampati	Prezzo per 500	Prezzo per 1000	Prezzo per 5000	Prezzo per 10.000
1	Buste commerciali L.	25	40	35	30
2	» » »	30	45	40	35
3	» » stamp int.	45	55	45	40
4	» » »	50	70	65	58
5	» » Cristal (Con finestra)				
6	Carta Commerciale rig. a quad. andante »	25	45	40	35
7	» » » superiore »	37	57	50	47
8	» » Extra Strong »	37	57	50	47
9	» » Pergamenata »	40	65	55	50
10	» » Sess Mill Avorio »	60	90	80	75
11	Cartoline Commerciali (*) in cart. Bristol »	25	40	35	30
12	» » » in cart. pergam. »	30	50	45	40
13	Indirizzi " Manilla ,, con occhiello, tipo G »		36		
14	» » » » » M »		30		
15	» » » » » P »				
16	Richieste ferroviarie a p. g. mg. »		100		
17	Cartelle per tombole (giuochi di 2400) »				

(\*) A richiesta e per quantitativo importante, si stampano cartoline commerciali su cartoncino andante a prezzo inferiore da convenirsi col cliente. — I lavori commerciali stampati a più colori aumentano di L. 15 per colore e per ogni 1000 copie. — Aumentano pure di L. 10 per 1000 copie i lavori impressi con inchiostro copiativo. — La stampa con clichés aumenta il prezzo del costo di questo. — A richiesta invio preventivo su quanto non è specificato nel presente listino.

Per commissioni importanti prezzi notevolmente ribassati